

# **CODICE ETICO DELLA CASA DI CURA PRIVATA SAN ROSSORE**

*( Decreto Legislativo 231.2001 )*

*Approvato dal Consiglio di Amministrazione della Casa di Cura con  
delibera del 25/06/2019*

**Versione n. 03 del 25/06/2019**

## Sommario

1. Introduzione .....	3
I soggetti destinatari del Codice Etico .....	8
Garante dell'attuazione del Codice .....	10
Entrata in vigore, aggiornamento e pubblicità del Codice .....	10
2.1. Nei confronti dei dipendenti.....	10
2.2. I doveri del personale.....	12
2.3. I doveri dei collaboratori e dei consulenti.....	16
2.4.- Le relazioni con il paziente-cliente.....	17
2.5.- I rapporti con i fornitori.....	19
2.6. - Le relazioni con i detentori del capitale della Casa di Cura.....	21
2.7. I rapporti con la Pubblica Amministrazione. ....	23
2.8.- Le iniziative consentite. I rapporti con la Collettività. ....	26
3.1. Individuazione dell'Organismo di Vigilanza e sua composizione. ....	33
3.2- Le segnalazioni e le indagini. ....	35
3.3.- Le conseguenze in caso di inosservanza: il Sistema Sanzionatorio. ....	35
4.1.- La diffusione del Codice Etico.....	37

# Capitolo 1. - I principi generali e la responsabilità d'impresa

---

## 1. Introduzione

La Casa di Cura Privata San Rossore (di seguito indicata semplicemente come Casa di Cura o CCSR), è una società a responsabilità limitata, con sede legale nella città di Pisa che, da circa cinquant'anni, eroga servizi sanitari, sia in forma di ricovero che ambulatoriale, ai cittadini italiani e di altri stati, senza discriminazione di sorta sia essa riferita alla razza, alla fede, all'età, alla disabilità o al sesso.

La Casa di Cura si avvale, oltre che di personale posto alle proprie dipendenze, di professionisti non legati alla stessa da rapporti di dipendenza, la cui professionalità, efficacia e dedizione, comunque, costituiscono il presupposto del duraturo successo; così come la qualità dei servizi offerti, per altro costantemente pretesa.

**L'azione complessiva della Casa di Cura è incentrata sul paziente-cliente. Il termine è usato con il doppio significato di una persona che cerca la restituzione del suo stato di salute, ma è comunque fornito di una serie di diritti che la Casa di Cura intende tutelare.**

Tutte le risorse interne: strutturali, tecnologiche e professionali sono finalizzate alla soluzione dei Suoi problemi di salute. Nei rapporti con la Casa di Cura vengono garantiti una corretta informazione sia sull'organizzazione così come sull'accesso ai servizi, agli interventi diagnostici, terapeutici e riabilitativi necessari. Vengono assicurati elevati comfort ambientali ed alti livelli assistenziali durante la Sua permanenza presso la struttura e nel pieno rispetto della Sua persona.

L'attività della Casa di Cura, infine, è costantemente informata al rispetto dei principi etici di seguito enunciati. A tale scopo viene profuso ogni sforzo per ottenere un'azione coerente da parte di tutti i soggetti che partecipano alla costruzione dei percorsi sanitari erogati.

### *a) Rispetto delle leggi, onestà e correttezza*

La Casa di Cura si impegna ad improntare la propria attività nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali, respingendo la corruzione ed ogni pratica illegale.

Nessun comportamento contrario alla legislazione sopra indicata, al presente Codice Etico o alle normative interne, siano esse poste in essere dagli organi di governo societario, o dalla

direzione aziendale ed in generale da tutti i dipendenti e collaboratori, nell'esecuzione delle mansioni e degli incarichi loro affidati, anche se motivati da uno specifico interesse della Casa di Cura, può considerarsi giustificato. In presenza di accertamenti di fatti del genere, l'adozione di provvedimenti sanzionatori deve essere considerato un atto dovuto.

Gli organi di governo societario, la direzione aziendale, i dipendenti ed i collaboratori devono evitare di trovarsi, nel corso dello svolgimento delle rispettive attività professionali, in qualsiasi situazione di conflitto di interesse, reale, potenziale o apparente con la Casa di Cura. Si intende per situazione di conflitto di interesse quella cui sia perseguito un interesse diverso da quello della Casa di Cura, o un interesse o un vantaggio anche solo parzialmente personale.

L'osservanza della legge, dei regolamenti, delle disposizioni statutarie, l'integrità etica e la correttezza sono impegno costante e dovere di tutte le Persone di CASA DI CURA PRIVATA SAN ROSSORE e caratterizzano i comportamenti di tutta la sua organizzazione. La conduzione degli affari e delle attività aziendali di CASA DI CURA PRIVATA SAN ROSSORE deve essere svolta in un quadro di trasparenza, onestà, correttezza, buona fede e nel pieno rispetto delle regole poste a tutela della concorrenza.

Sono adottate forme sistematiche di coinvolgimento degli Stakeholder, estendendo il dialogo sui temi della sostenibilità e della responsabilità d'impresa. CASA DI CURA PRIVATA SAN ROSSORE si ispira alla tutela e alla promozione dei diritti umani, inalienabili e imprescindibili prerogative degli esseri umani e fondamento per la costruzione di società fondate sui principi di uguaglianza, solidarietà, ripudio della guerra e per la tutela dei diritti civili e politici, dei diritti sociali, economici e culturali e dei diritti cosiddetti di terza generazione (diritto all'autodeterminazione, alla pace, allo sviluppo e alla salvaguardia dell'ambiente). È ripudiata ogni sorta di discriminazione, di corruzione, di lavoro forzato o minorile. Sono tenuti in particolare considerazione il riconoscimento e la salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani, la tutela del lavoro e delle libertà sindacali, della salute, della sicurezza, dell'ambiente e della biodiversità, nonché il sistema di valori e principi in materia di trasparenza, efficienza energetica e sviluppo sostenibile, così come affermati dalle Istituzioni e dalle Convenzioni Internazionali.

Tutte le Persone di CASA DI CURA PRIVATA SAN ROSSORE, senza distinzioni o eccezioni, conformano le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi e ai contenuti del Codice nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, nella consapevolezza che il rispetto del Codice costituisce parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro e professionale. I rapporti tra le Persone di CASA DI CURA PRIVATA SAN ROSSORE, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di onestà, correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto. In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse di CASA DI CURA PRIVATA SAN ROSSORE può giustificare, nemmeno in parte, l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi e i contenuti del Codice.

*b) Diligenza ed appropriatezza nell'esecuzione delle prestazioni professionali, nel pieno rispetto dei principi dell'etica medica*

La Casa di Cura considera di primaria importanza fornire a quanti si rivolgono alla struttura, prestazioni di elevato livello qualitativo. Tale assunto è riferibile sia ai servizi amministrativi che a quelli sanitari ed è conseguentemente rivolto a tutto il personale dipendente così come a tutti i collaboratori.

I medici che utilizzano la Casa di Cura, per svolgere attività sanitaria sia in regime di degenza che ambulatoriale, devono poter costruire e conservare la fiducia dei pazienti-clienti e dei loro familiari. In particolare le azioni dei medici devono essere improntate ai seguenti principi:

- La persona che si rivolge alla nostra struttura è fornita di un proprio valore intrinseco e pertanto deve poter consapevolmente condividere il percorso al quale il medico intende sottoporlo;
- Il medico è fornito di propria autonomia professionale che lo obbliga a determinati comportamenti alcune volte anche in contrasto con quelli desiderati dal paziente-cliente;
- L'azione medica deve soltanto produrre il bene del paziente-cliente;
- L'azione deve rispondere ai requisiti di giustizia, nel senso che deve garantire la soddisfazione dei legittimi diritti del paziente-cliente, in contrasto con l'ingiustizia che è la loro negazione;
- L'azione medica deve comunque poter essere definita appropriata in relazione all'effettivo stato di salute del paziente-cliente.

*c) Valorizzazione delle risorse umane*

La Casa di Cura riconosce che le risorse umane presenti in azienda costituiscono un fattore di fondamentale importanza per il proprio sviluppo e conseguentemente garantisce un ambiente di lavoro idoneo, sia ad agevolare l'operatività che a valorizzare le attitudini professionali di ciascuno .

Parimenti la gestione delle risorse umane è basata sul rispetto costante della personalità e dei diritti di ciascuno.

La Casa di Cura si impegna a sviluppare le capacità e le competenze del management e dei dipendenti, affinché, nell'ambito della prestazione lavorativa, l'energia e la creatività dei

singoli trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale, e a tutelare le condizioni di lavoro sia nella protezione dell'integrità psico-fisica del lavoratore sia nel rispetto della sua dignità. Non sono consentiti illeciti condizionamenti o indebiti disagi e sono promosse condizioni di lavoro che consentano lo sviluppo della personalità e della professionalità della persona.

Casa di Cura si impegna a offrire, nel pieno rispetto della normativa di legge e contrattuale in materia, a tutti i lavoratori le medesime opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento normativo e retributivo equo basato esclusivamente su criteri di merito e di competenza, senza discriminazione alcuna. Le funzioni competenti devono:

- adottare in ogni caso criteri di merito e di competenza (e comunque strettamente professionali) per qualunque decisione relativa alle risorse umane;
- provvedere in ogni caso a selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire le risorse umane senza discriminazione alcuna;
- creare un ambiente di lavoro nel quale caratteristiche od orientamenti personali non possano dare luogo a discriminazioni e in grado di promuovere la serenità di tutte le Persone di Casa di Cura San Rossore.

Casa di Cura auspica che i propri Dipendenti, ad ogni livello, collaborino a mantenere in azienda un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno.

Casa di Cura San Rossore interverrà per impedire atteggiamenti interpersonali ingiuriosi, discriminatori o diffamatori. A questo effetto, sono ritenuti rilevanti anche comportamenti extra lavorativi particolarmente offensivi per la sensibilità civile. In ogni caso, sono proibiti senza eccezione comportamenti che costituiscono violenza fisica o morale.

#### *d) La valorizzazione degli investimenti*

L'attività economica e finanziaria della Casa di Cura, nel rispetto dei principi etici descritti nel presente Codice, tende a garantire la salvaguardia e gli accrescimenti di valore del proprio capitale per poter adeguatamente remunerare i rischi che i detentori si assumono.

La Casa di Cura, inoltre, crea le condizioni perché la partecipazione dei detentori del capitale alle decisioni aziendali avvenga in piena consapevolezza avendo, per ciascuno, assicurato la parità di informazione.

#### *e) Molestie o mobbing sul luogo di lavoro*

La Casa di Cura San Rossore esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non sia dato luogo a molestie o ad atteggiamenti comunque riconducibili a pratiche di mobbing che sono tutti, senza eccezione, proibiti.

Sono considerati come tali:

- creare un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile, di isolamento o comunque discriminatorio nei confronti di singoli o gruppi di lavoratori;
- porre in essere ingiustificate interferenze con l'esecuzione di prestazioni lavorative altrui;
- ostacolare prospettive di lavoro individuali altrui per meri motivi di competitività personale o di altri dipendenti.

È vietata qualsiasi forma di violenza o molestia o sessuale o riferita alle diversità personali e culturali.

Sono considerate come tali:

- subordinare qualsiasi decisione di rilevanza per la vita lavorativa del destinatario all'accettazione di favori sessuali o alle diversità personali e culturali;
- indurre i propri collaboratori a favori sessuali mediante l'influenza del proprio ruolo;
- proporre relazioni interpersonali private, nonostante un espresso o ragionevolmente evidente non gradimento;
- alludere a disabilità e menomazioni fisiche o psichiche o a forme di diversità culturale, religiosa o di orientamento sessuale.

#### *f) La protezione dei dati personali e sensibili e riservatezza*

La Casa di Cura raccoglie e tratta dati personali e sensibili di tutti i soggetti che contribuiscono, a diversi livelli, a concretizzare la mission aziendale. Tali dati vengono trattati nei limiti e nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali, conformemente a quanto indicato nel Reg. UE 679/2016.

La Società assicura la riservatezza delle informazioni di cui è in possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione ed in conformità alle norme giuridiche vigenti.

L'obbligo di riservatezza sulle informazioni confidenziali acquisite è imposto anche ai soggetti con cui la Società intrattenga rapporti contrattuali o di altro genere, mediante specifiche clausole contrattuali o mediante la richiesta di sottoscrizione di appositi patti di riservatezza.

#### *g) Equità dell'Autorità*

Nella sottoscrizione e gestione dei rapporti contrattuali che implicano l'instaurarsi di relazioni gerarchiche, Casa di Cura San Rossore si impegna a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza evitandone ogni abuso.

In particolare, Casa di Cura San Rossore opererà in modo tale che l'autorità non si trasformi in mero esercizio di potere, lesivo della dignità e dell'autonomia dei collaboratori e parti terze in generale.

#### *h) Rispetto della collettività e tutela dell'ambiente*

CASA DI CURA SAN ROSSORE è consapevole dell'influenza, anche indiretta, che le proprie attività possono avere sulle condizioni, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività, nonché dell'importanza dell'accettazione sociale delle comunità in cui opera.

Per questo motivo CASA DI CURA SAN ROSSORE, nello svolgimento della propria attività, si impegna a salvaguardare l'ambiente circostante e a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio: a tal fine programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche e imprescindibili esigenze ambientali, in considerazione dei diritti delle generazioni future.

#### *i) Concorrenza*

Casa di Cura San Rossore intende sviluppare il valore della concorrenza adottando principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato. Tutti i destinatari del presente Codice Etico si astengono dal porre in essere e/o dall'incentivare comportamenti che possano integrare forme di concorrenza sleale.

### **I soggetti destinatari del Codice Etico**

La Casa di Cura concretizza la propria mission aziendale tramite soggetti diversi, legati alla stessa con contratti di contenuto differenziato. In particolare utilizza:

1. *personale dipendente*, con rapporti di lavoro a tempo indeterminato o temporaneo per sostituzione di personale in maternità o assente per lunga infermità;
2. *personale medico con rapporto libero professionale*, quali responsabili di alcune funzioni mediche, propriamente di direzione sanitaria o responsabili di alcuni servizi sanitari della Casa di Cura.



3. *personale medico con rapporto libero professionale che garantisce lo svolgimento dei turni di guardia medica* soprattutto in turni di notte ed eccezionalmente in turni pomeridiani;
4. *personale medico, con rapporto libero professionale* che utilizzano la struttura per ivi esplicarvi attività ambulatoriale o in regime di degenza ;
5. *personale laureato non medico*, che presta attività con rapporto libero professionale, nel laboratorio di analisi ;
6. *personale tecnico-sanitario* che presta la propria attività, con rapporto libero professionale, nei servizi di diagnostica per immagini o di laboratorio di analisi ed istopatologico;
7. *personale medico dipendente dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana*, che esplica attività libero professionale intramoenia, sia di tipo ambulatoriale che in regime di degenza o di assistenza anestesiologicala nelle sale operatorie, per effetto di un'apposita convenzione con detta azienda ospedaliera;
8. *personale medico con rapporto di dipendenza con altre aziende sanitarie* che esplica attività libero professionale intramoenia in regime di ricovero, per effetto di apposite convenzioni con le stesse sottoscritte ( alla data di predisposizione del presente codice, trattasi dell'Azienda Sanitaria di Lucca e quella di Livorno );
9. *personale medico dipendente dell'Azienda Sanitaria di Viareggio per l'espletamento di attività di consulenza di tipo pediatrico*, in seguito alla sottoscrizione di apposita convenzione;
10. *personale ausiliario o tecnico, dipendente di società affidatarie di servizi di tipo alberghiero in out-sourcing quali:* la pulizia dei locali della Casa di Cura compresi i reparti di degenza; la gestione della cucina interna e la somministrazione dei pasti ai ricoverati; il servizio di lavanderia e guardaroba;
11. *fornitori* di beni e servizi indispensabili per garantire il concreto svolgimento dell'attività;
12. La Casa di Cura intrattiene, infine, rapporti con una vasta clientela e con le più importanti compagnie di assicurazione, convenzionate sia con i medici che con la struttura, i quali intervengono quali terzi paganti.

Le disposizioni contenute nel Codice sono vincolanti e si applicano alla Società.

Le disposizioni vincolano altresì tutti i soggetti sopra menzionati, in particolare:

- ✓ gli Amministratori, i Dirigenti, i membri del Collegio Sindacale, i Dipendenti, e

comunque tutti coloro che svolgono, anche di fatto, funzioni di gestione, conduzione, amministrazione o controllo nell'ambito aziendale;

- ✓ i Collaboratori Esterni, intesi come quei soggetti che comunque in forza di rapporti contrattuali agiscono in nome e/o per conto e/o nell'interesse e/o a vantaggio della Società.

Tali soggetti verranno qualificati nel proseguo anche come Destinatari del presente Codice.

Al fine di assicurare un'applicazione effettiva e concreta del Codice, i Destinatari sono tenuti a verificare ed assicurare che tutti gli Stakeholder – intesi nell'accezione più ampia che il linguaggio commerciale oggi riconosce - uniformino i propri comportamenti alle disposizioni del presente Codice.

### **Garante dell'attuazione del Codice**

Il controllo sul rispetto del Codice è affidato al suo garante individuato nell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs 231/01. Tutti i destinatari ed i terzi possono segnalare anomalie rispetto all'osservanza del Codice all'Organismo di Vigilanza di Casa di Cura San Rossore.

### **Entrata in vigore, aggiornamento e pubblicità del Codice**

Il presente Codice è stato adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data                      con efficacia immediata.

Il presente Codice è disponibile sul sito internet di Casa di Cura San Rossore, all'indirizzo www.....it.

## **Capitolo 2.- La responsabilità d'impresa ed i criteri di condotta**

---

### **2.1. Nei confronti dei dipendenti**

Casa di Cura San Rossore garantisce pari opportunità nell'accesso all'impiego, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, di appartenenza etnica, di nazionalità, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di orientamenti sessuali, di condizioni personali e sociali nel rispetto della normativa.

Casa di Cura assicura il rispetto della normativa a tutela dei lavoratori aventi diritto all'avviamento obbligatorio, garantendo loro il necessario supporto ai fini di un pieno e gratificante svolgimento dell'attività lavorativa.

- 2.1.1. La Casa di Cura nella fase della **Selezione** garantisce che la stessa sia effettuata avendo valutato la corrispondenza del profilo del candidato rispetto a quelli attesi ed alle esigenze aziendali, nel rispetto della pari opportunità per tutti i soggetti interessati. Le informazioni che richiede sono quelle strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale, compreso quello psico-attitudinale, nel pieno rispetto della sfera privata e delle opinioni dei candidati. In fase di selezione sono evitati favoritismi ed agevolazioni di ogni sorta. La Casa di Cura non seleziona ex dirigenti o impiegati dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana o della regione Toscana, nei due anni successivi al compimento di un atto quale espressione del suo potere discrezionale, da cui sia derivato un vantaggio per la Casa di Cura.
- 2.1.2. La Casa di Cura nella fase di **Costituzione del rapporto di lavoro** si attiene alla normativa legislativa ed al contratto nazionale di lavoro in vigore al momento dell'assunzione, per i profili professionali ivi previsti, tenendo presente le effettive esigenze dell'azienda. Il lavoratore al momento dell'assunzione riceve le informazioni riferite alla caratteristiche delle mansioni da svolgere, agli elementi normativi e retributivi oltre alle informazioni sulla sicurezza. Dette informazioni sono rese sia per scritto che verbalmente e comunque con chiarimenti tali da rendere l'accettazione dell'incarico basata sull'effettiva comprensione. Inoltre il dipendente sin dal momento dell'incarico è tenuto al rispetto di una condotta ispirata ai principi di riservatezza, imparzialità, integrità ed onestà. Il dipendente deve evitare qualsiasi comportamento che violi o possa far ritenere violati i principi etici contenuti nel presente Codice.
- 2.1.3. La **Gestione** del rapporto del lavoro, in considerazione del fatto che la Casa di Cura considera le risorse umane un bene da tutelare e da proteggere, è effettuata con la massima attenzione alla valorizzazione ed alla crescita professionale anche mediante la ricerca continua delle propensioni e delle attitudini di ciascuno. A tale fine è garantita la piena parità di trattamento, attuando metodiche di recupero che tengano in particolare conto :
- la flessibilità e l'adattabilità delle persone al modello organizzativo aziendale per poter far fronte a particolari esigenze delle persone in stato di maternità nonché di coloro che devono prendersi cura dei figli o di familiari tutelati dalla legge 104/1992.
- 2.1.4. **La tutela della persona** è garantita mediante la salvaguardia di tutti i lavoratori da atti di violenza psicologica, da chiunque esercitata. Tutte le persone, nell'ambito delle proprie attività e relazioni, sono tenuti a rispettare i principi esposti nel

Codice Etico della Casa di Cura ed a collaborare per la loro tutela, rappresentando, all'Organismo di Vigilanza, qualsiasi atto discriminatorio o di violenza, senza temere alcun tipo di ritorsione.

- 2.1.5. **La valorizzazione e formazione delle risorse umane.** I responsabili dei servizi ed uffici attuano la rotazione del personale, nelle diverse mansioni previste dal profilo professionale di cui al contratto di assunzione, garantendo, nel contempo, un adeguato percorso formativo on the job, mettendo a fianco del lavoratore altro personale esperto, anche per verificarne le attitudini a ricoprire posti di maggiore responsabilità. La formazione è assegnata ad una particolare funzione di staff che è impegnata a costruire anche percorsi ad hoc, in presenza di specifiche carenze. Sono altresì organizzati momenti formativi continui, riferiti alle diverse problematiche in materia di tutela del trattamento dati o di sicurezza dei lavoratori.
- 2.1.6. **Gli interventi nei casi di riorganizzazione del lavoro.** In dette situazioni sono salva-guardate le professionalità presenti da riqualificare adeguatamente mediante percorsi formativi ad hoc.
- 2.1.7. **La sicurezza e la salute dei lavoratori** è garantita dalla Casa di Cura in modo costante. Oltre agli interventi prescritti dal Responsabile interno della Sicurezza, vengono promossi periodicamente percorsi formativi orientati sia sulle problematiche generali della struttura che su quelle riferite ai singoli servizi. Tutte le persone devono rispettare le norme e le procedure descritte nel documento sulla sicurezza che, a tal fine, viene costantemente aggiornato e consegnato a tutti i lavoratori. Il servizio prevenzione e sicurezza realizza costantemente interventi di natura tecnica ed organizzativa, attraverso:
- l'introduzione di un sistema integrato di gestione dei rischi;
  - l'analisi continua dei rischi presenti effettuando un confronto comparativo con le protezioni adottate, per verificarne l'efficacia;
  - l'introduzioni di migliori tecnologie;
  - l'apporto di interventi formativi, di aggiornamento e di comunicazione.

## **2.2. I doveri del personale.**

Tutto il personale deve agire lealmente, nel rispetto delle norme contrattuali sottoscritte e da quelle risultanti dal presente Codice Etico.

### *2.2.1 La gestione delle informazioni*

Il personale nell'utilizzare i sistemi informatici della Casa di Cura ne garantisce la integrità, la riservatezza e la disponibilità. La elaborazione dei documenti deve avvenire in modo chiaro,

di guisa che possa essere sempre possibile la verifica da parte dei colleghi responsabili e di soggetti terzi autorizzati.

### *2.2.2 Riservatezza delle informazioni aziendali*

Le informazioni ed il know-how aziendale utilizzati nella Casa di Cura sono da considerarsi riservati e pertanto da utilizzare esclusivamente per l'espletamento delle mansioni affidate. La persona che nell'esercizio della propria attività dovesse venire a conoscenza di informazioni, documenti o materiali riservati, dovrà informare i rispettivi superiori. La diffusione di informazioni all'esterno è di stretta competenza dei dirigenti che, in tale attività sono tenuti a rispettare le regole poste dal datore di lavoro. Nessuna altra persona, qualunque sia il rapporto con la Casa di Cura, è autorizzata a diffondere informazioni all'esterno.

Sia nel corso del rapporto di lavoro che dopo lo scioglimento dello stesso, il personale potrà utilizzare informazioni riservate in loro possesso, esclusivamente nell'interesse della Casa di Cura e mai a beneficio proprio o di terzi.

### *2.2.3 Informazioni riservate su soggetti terzi.*

La Casa di Cura espleta la propria attività in piena autonomia e non chiede ad alcuno tra i suoi collaboratori di acquisire informazioni su imprese od enti terzi. Qualora dovesse accadere che, in modo del tutto casuale, fossero acquisite informazioni riservate sul conto di un altro soggetto, che non siano già assoggettate ad un accordo di non divulgazione o ad altre forme di tutela, sarà necessario rivolgersi al proprio superiore per ottenere chiarimenti circa il corretto comportamento da adottare.

### *2.2.4 Il conflitto di interessi.*

Il personale dipendente, così come tutti gli altri operatori che, a qualsiasi titolo, svolgono la propria attività nella Casa di Cura, non possono trarre vantaggi personali per effetto della conoscenza di situazioni o affari condotti all'interno della Casa di Cura. Rientrano, tra gli altri, nella fattispecie del conflitto di interesse, l'esercizio di attività:

- concorrenziale con quella svolta dalla Casa di Cura, ad esclusione del personale con rapporto libero professionale non esclusivo;
- di consulenza o di qualsiasi altro tipo, con fornitori della Casa di Cura, clienti o concorrenti ( possesso di azioni, incarichi professionali, etc. anche attraverso familiari ).

Nel caso in cui si presenti anche un apparente conflitto di interessi, è obbligatorio informarne il proprio superiore perché lo riporti al titolare della Casa di Cura per le valutazioni conseguenti. Così come è dovuta l'immediata informazione al proprio superiore

gerarchico per attività svolte al di fuori dell'ambito lavorativo nel caso in cui detta attività possa apparire in conflitto con quella della Casa di Cura.

#### *2.2.5. Compensi illeciti, omaggi, regali e altre utilità.*

E' vietata l'accettazione di compensi in danaro o in natura che eccedano un valore monetario più che simbolico<sup>1</sup>, da parte di fornitori, clienti o altri soggetti con i quali è in corso un rapporto professionale. In particolare è vietato accettare somme di danaro di qualsivoglia entità, offerta da clienti a fine degenza, anche se non richieste. Un rapporto professionale improntato alla correttezza, alla sollecitudine ed alla cortesia rientra tra i doveri del personale non medico, sia esso dipendente che a rapporto libero professionale.

Per maggiori dettagli si rimanda alle raccomandazioni prescritte dal **Protocollo "Gestione Omaggi e liberalità"** allegato alla parte speciale del Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

#### *2.2.6. Utilizzo dei beni aziendali.*

Il personale deve utilizzare correttamente i beni di proprietà della Casa di Cura, messi a loro disposizione, prestando la massima cura ed attenzione nel rispetto, per quanto di loro competenza, sia della normativa di legge che di quella regolamentare, in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, salvaguardando, in generale, il loro valore patrimoniale. Per quanto è riferibile all'utilizzazione dei beni informatici, è fatto obbligo di:

- garantirne la funzionalità mediante un uso appropriato;
- astenersi dall'inviare messaggi che in qualche modo possano compromettere la serietà della Casa di Cura, arrecando alla stessa, conseguentemente, un danno di immagine;
- astenersi dal visitare siti internet per motivi non strettamente legati all'assolvimento delle mansioni assegnate, fermo il diritto della Casa di Cura di introdurre, discrezionalmente, strumenti di controllo, previa comunicazione ai dipendenti e collaboratori, o di interdizione.

Per maggiori specifiche in merito all'utilizzo degli strumenti informatici si rimanda alla lettura del seguente documento, allegati alla parte speciale del Modello di Organizzazione, gestione e controllo:

- ***Regolamento interno sull'utilizzo degli strumenti informatici.***
- 

---

<sup>1</sup> Il valore commerciale del singolo omaggio non deve superare la soglia di € 50,00.

### *2.2.7. Ulteriori doveri relativi a scritture contabili e registrazioni*

Coloro ai quali è affidato il compito di tenere le scritture contabili aziendali, in seno a Casa di Cura San Rossore, sono tenuti ad effettuare ogni registrazione in modo accurato, completo, veritiero e trasparente e a consentire eventuali verifiche da parte di soggetti, anche esterni, a ciò preposti. Le evidenze contabili devono basarsi su informazioni precise e verificabili e devono rispettare pienamente le procedure interne in materia di contabilità.

Ogni transazione contabile deve essere tracciata e adeguatamente documentata, nel rispetto, formale e sostanziale, della normativa e delle procedure in vigore, al fine di consentirne in qualsiasi momento la completa ricostruzione.

Ai Destinatari che a qualunque titolo siano coinvolti nella formazione dei prospetti contabili ed in generale dei documenti che rappresentino la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, è fatto divieto di esporre fatti non rispondenti al vero, anche se oggetto di valutazione, ovvero di omettere informazioni e occultare dati in violazione diretta o indiretta dei principi contabili, normativi e delle regole procedurali interne.

Chiunque venga a conoscenza di eventuali omissioni, errori o falsificazioni è tenuto a darne immediata notizia al proprio responsabile ovvero ai vertici aziendali (Presidente del CdA).

### *2.2.8. Trattamento del denaro contante e valori di bollo*

Ai Destinatari del presente Codice Etico non è consentito detenere ed impiegare denaro della Società in forma contante, salvo che ciò non si renda necessario per il fisiologico funzionamento dell'attività aziendale e, comunque, nel rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio nonché delle procedure aziendali in materia; a tale riguardo si rimanda ai documenti di parte speciale del Modello di Organizzazione, gestione e controllo, in particolare:

- ***Protocollo per la gestione dei flussi finanziari,***
- ***Regolamento di Cassa.***

E' fatto divieto a tutti i dipendenti e collaboratori di Casa di Cura San Rossore di fare utilizzo, anche in buona fede, di carte bollate, marche da bollo, marche per contributo unificato, francobolli, biglietti postali, marche assicurative, cambiali e titoli di credito bollati (con esclusione delle cartoline vaglia) non originali, falsi, alterati e/o contraffatti.

### *2.2.9. Partecipazione ad attività antisociali o criminali.*

La Casa di Cura San Rossore, per il conseguimento dei fini aziendali non verrà mai a patti con quanti esercitano attività antisociale o criminale. Nessuno, tra i dirigenti, dipendenti o

collaboratori, dovrà mai addivenire a compromessi con soggetti antisociali e criminali e, conseguentemente, dovranno astenersi dal corrispondere somme di danaro o fornire altro tipo di prestazioni dagli stessi richiesti. In presenza di situazioni pericolose, dovrà essere informato l'Organismo di Vigilanza e il Presidente del CdA dell'Azienda per la successiva comunicazione alle autorità di pubblica sicurezza.

### **2.3. I doveri dei collaboratori e dei consulenti.**

I collaboratori, a qualunque titolo, ed i consulenti della Casa di Cura sono tenuti, nell'esecuzione del rapporto contrattuale instaurato o dell'incarico dalla stessa ricevuto, a comportarsi con correttezza, buona fede e lealtà, rispettando i principi del presente Codice Etico, le normative aziendali e le istruzioni e prescrizioni ricevute dai dirigenti o da altro personale a ciò autorizzato.

#### *2.3.1. Instaurazione e svolgimento del rapporto*

La Casa di Cura considera condizione imprescindibile per la instaurazione e per la continuazione del rapporto con i collaboratori e con i consulenti, il rispetto delle norme contenute nel presente Codice Etico oltre che dalla normativa vigente o da quelle particolari, se presenti, riferiti alla professione.

#### *2.3.2. Rilevanza e conoscenza del Codice Etico.*

La Casa di Cura richiede, in ogni accordo individuale con collaboratori e consulenti, l'osservanza, per le parti di competenza, del Codice Etico e delle prescrizioni del Modello di Organizzazione, gestione e controllo. A tal fine sarà provveduto ad allegare a ciascun contratto, la "**clausola di garanzia 231**" in cui viene richiamata la presa visione del Codice Etico con menzione, sullo stesso, di averlo letto, acquisito e di rispettarlo. Comportamenti contrari ai principi espressi nel Codice Etico, a seconda del grado di rilevanza, saranno, dalla Casa di Cura, considerati grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, e quindi motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione.

#### *2.3.3. Condotta nell'esecuzione del rapporto contrattuale.*

I collaboratori ed i consulenti sono tenuti ad evitare, nell'esecuzione delle prestazioni professionali, qualunque situazione di conflitto di interessi così come delineato nel presente Codice Etico al Cap.2. In presenza di tali situazioni da parte dell'interessato si deve procedere alla denuncia immediata al titolare dell'Azienda, alla sospensione dell'attività in conflitto salvo diversa indicazione esplicita da parte dell'Azienda. Ogni collaboratore o consulente deve, nel modo più assoluto, astenersi dal compiere qualunque atto che sia o possa essere considerato contrario alla legge, alla deontologia professionale ed al presente Codice Etico, anche nel caso in cui da tale comportamento derivi o possa in astratto derivare un qualunque vantaggio per



la Casa di Cura. Ogni collaboratore o consulente è tenuto a tutelare l'immagine della Casa di Cura ed a valorizzarla anche attraverso comportamenti costantemente improntati al decoro, alla cura della propria persona, alla civiltà ed al rispetto altrui.

I collaboratori e consulenti sono tenuti ad utilizzare correttamente ed a salvaguardare l'integrità dei beni eventualmente messi loro a disposizione da parte della Casa di Cura.

## **2.4.- Le relazioni con il paziente-cliente.**

### *2.4.1. Il principio di imparzialità*

La Casa di Cura, nell'esaminare le richieste di salute, non introduce divieti che, in qualsiasi modo possano definire arbitrarie discriminazioni tra i singoli richiedenti. La Casa di Cura è impegnata a condannare in modo appropriato, qualsiasi tipo di discriminazione sia essa riferita alla razza, all'età, disabilità ed al sesso.

Le risposte alle domande di salute vengono affidate esclusivamente alla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti:

- Si tratta di una richiesta motivata da problema fisico o mentale concreto. Tali analisi vengono effettuate dai rispettivi medici di fiducia, i quali, anch'essi sono forniti di autonomia nelle decisioni;
- Il trattamento clinico, individuato dal medico ed accettato, perché lo condivide, dal paziente -cliente, può essere effettuato nella Casa di Cura in quanto fornita delle autorizzazioni sanitarie alla stessa rilasciata;
- Il costo complessivo definito tenendo conto anche della percentuale di approssimazione, deve essere accettato dal paziente-cliente e, in relazione alle conoscenze del medico di fiducia, deve essere ritenuto dallo stesso sostenibile;

### *2.4.2. La responsabilità della Casa di Cura.*

L'attività della Casa di Cura è improntata al massimo rispetto di tutti i diritti del paziente-cliente che qui di seguito si descrivono anche se in modo non esaustivo.

#### 2.4.2.1.- Diritto al rispetto della dignità personale e delle convinzioni morali, politiche e religiose, attraverso:

- la protezione da qualsiasi pressione, diretta o indiretta, sulle convinzioni della persona ricoverata o da ricoverare, come condizione di base per una relazione di fiducia tra il paziente-cliente e gli operatori;
- la riservatezza nell'esecuzione delle visite e trattamenti;
- le condizioni ambientali, sia riferite ai servizi sanitari che alberghieri, tali da evitare ogni spersonalizzazione ed isolamento dovuto al ricovero.

#### 2.4.2.2.- Diritto alla libera scelta, attraverso:

- la libertà di scelta dell'equipe medica e delle tecniche di cura;
- l'accesso alla struttura in tempi solleciti, anche nel caso di scelta per una degenza a livello più economico;
- la possibilità di rifiutare il percorso diagnostico e/o terapeutico.

#### 2.4.2.3.- Diritto alla qualità e sicurezza delle cure, attraverso:

- l'attenzione alla sicurezza nell'esercizio dell'atto medico, nell'esecuzione dei trattamenti e nella fase di assistenza propriamente detta, attraverso il rispetto totale delle disposizioni legislative in materia di sicurezza estese alle attrezzature sanitarie utilizzate dai pazienti-clienti sia nel percorso diagnostico che in quello curativo. A tale scopo tutte le attrezzature sanitarie della Casa di Cura sono ordinariamente affidate alle società costruttrici, scaduto il periodo di garanzia, perché con periodicità siano effettuate le verifiche tendenti ad accertare il corretto funzionamento.
- l'aggiornamento e l'applicazione dei progressi scientifici nel campo medico, diagnostico e terapeutico;
- l'attivazione del percorso interno per il controllo della qualità;

#### 2.4.2.4.- Diritto all'informazione, attraverso:

- un'informazione adeguata sulle caratteristiche della struttura sanitaria, sulle prestazioni e sui servizi erogati, sulle modalità di accesso e sull'organizzazione interna;
- un'indicazione analitica e disinteressata sulla possibilità di effettuare le indagini ed i trattamenti eventualmente disponibili presso altre strutture;
- un'informazione appropriata e comprensibile sulle diagnosi e gli atti terapeutici, al fine di consentire al paziente-cliente di esprimere un consenso effettivamente informato;
- la riservatezza dei dati riferiti alla persona ed alla sua storia clinica;
- l'agevole identificazione del personale dipendente e di tutti i collaboratori che partecipano alla erogazione dei servizi. Parimenti è richiesto alle società che effettuano servizi di tipo alberghiero in outsourcing , l'agevole identificazione del personale in servizio presso la Casa di Cura con la indicazione completa della denominazione della Società, in modo da distinguere a vista il personale all'interno della Casa di Cura che non è dipendente o collaboratore della stessa;
- un tempestivo ed analitico preventivo economico comprensivo di tutte le spese da sostenere, comprese quelle dovute all'equipe medica.
- la possibilità, da parte dei congiunti, di avvalersi del diritto di ottenere le informazioni sullo stato di salute della persona ricoverata, qualora il paziente non fosse in grado di

esercitarlo compiutamente, sempre nel rispetto delle procedure definite dal documento programmatico sulla sicurezza.

#### 2.4.2.5.- Diritto al reclamo, attraverso:

- la possibilità di presentare reclami attraverso una procedura descritta analiticamente sul documento della sicurezza;
- la possibilità di esprimere giudizi sulla qualità delle prestazioni ricevute

#### 2.4.2.6.- Diritto alla Privacy

La Casa di Cura ha predisposto una serie di norme che consentono al paziente-cliente la verifica del pieno rispetto della normativa di cui al Reg. UE 679/2016. In particolare attraverso la sottoscrizione di appositi moduli disponibili presso l'ufficio accettazione, è possibile:

- Dare disposizioni perché il ricovero o il trattamento ambulatoriale in corso presso la struttura possa essere tenuto nel più completo anonimato;
- Individuare le persone alle quali può essere comunicato, ad esclusione di altre, lo stato di salute del paziente- cliente;
- Conoscere le modalità per il rilascio della cartella clinica e per tutto quanto concerne la consegna dei referti.

#### 2.4.3. Stile di comportamento del personale.

Lo stile di comportamento delle persone che esplicano, a qualsiasi titolo, l'attività nella Casa di Cura, nei confronti dei pazienti-clienti, è improntato alla totale disponibilità, al rispetto ed alla cortesia, nell'ottica di un rapporto di collaborazione e di elevata professionalità. Lo stile deve tendere ad attuare, senza eccezione alcuna, i principi esposti nel presente Codice.

### **2.5.- I rapporti con i fornitori.**

Nei rapporti con i fornitori devono essere tenuti in debito conto i principi esposti nel presente Codice Etico e le prescrizioni enunciate dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo. Nella fase di selezione la Società adotta criteri oggettivi e trasparenti previsti dalla normativa vigente e dalle procedure aziendali, e non preclude a nessun fornitore, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere per aggiudicarsi un contratto con essa.

In particolare la selezione dei fornitori deve avvenire nell'osservanza dei principi del rapporto qualità-prezzo, tenendo anche conto della capacità, dagli stessi dimostrata, di far fronte agli ordini con la tempestività richiesta. I relativi criteri devono essere predefiniti e devono essere valutabili oggettivamente. Nei rapporti con i fornitori deve essere bandita la

logica motivata da favoritismi o dettata dalla certezza o dalla speranza di ottenere vantaggi, anche con riferimento a situazioni estranee al rapporto di fornitura, per sé o per la Casa di Cura.

A tale proposito, per maggiori specifiche, si rimanda alla lettura delle prescrizioni contenute nel **Protocollo "Valutazione e selezione Fornitori"**, documento allegato alla parte speciale del Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

I dipendenti ed i collaboratori devono evitare qualsiasi situazione di conflitto di interessi, anche potenziale con i fornitori. Inoltre devono segnalare tempestivamente l'esistenza o l'insorgenza di eventuali situazioni riportabili alle fattispecie descritte. La Casa di Cura deve essere tempestivamente informata circa l'esistenza o l'insorgenza, anche eventuale, di tali situazioni. La casa di Cura, nei rapporti con i fornitori si ispira ai principi di correttezza e buona fede nonché al rispetto delle regole sulla concorrenza e sul mercato.

#### *2.5.1. L'elenco e la scelta del fornitore*

Le aziende che intendono fornire beni o servizi alla Casa di Cura devono aver approvato espressamente le norme contenute nel presente Codice Etico e devono rispettare gli obblighi di legge in materia di:

- lavoro minorile e delle donne;
- condizioni igienico sanitarie e di sicurezza;
- diritti sindacali o comunque di associazione e rappresentanza richiesti dalla normativa del Paese in cui operano;

Per quanto è riferito alla selezione delle controparti destinati a fornire servizi, è inserito nel capitolato (contratto con il fornitore) lo specifico riferimento al rispetto della normativa di cui al decreto legislativo 231/2001 (V. **Clausola di garanzia 231**), relativamente alla definizione delle procedure interne per prevenire, da parte dei loro dipendenti o collaboratori, la commissione dei reati di cui alla normativa di legge in questione.

I fornitori devono dichiarare di non essere mai stati indagati, negli ultimi cinque anni per uno o più reati contemplati nel decreto 231, la Società deve accertare che la controparte non sia stata oggetto di condanne in sede penale.

Nei contratti di fornitura sono anche evidenziate ed espressamente approvate dal contraente, le conseguenze per il mancato rispetto delle norme contenute nel presente Codice Etico, definite nel Modello di organizzazione, gestione e controllo della Casa di Cura. In tale documento sono altresì definiti i criteri per la scelta del contraente per i diversi beni utilizzati dalla casa di Cura.

#### *2.5.2. Della integrità ed indipendenza del rapporto.*

La Casa di Cura, tramite l'Organismo di Vigilanza, attua un costante monitoraggio sulle relazioni con i fornitori comprese quelle relativi a contratti finanziari e di consulenza. A tale riguardo la stipula di un contratto, quando necessario, deve sempre basarsi su rapporti di estrema chiarezza, evitando ove possibile forme di dipendenza.

Analogamente, in sede di stipula di contratti, si deve creare una costante correlazione tra la durata dello stesso e le effettive necessità temporali della Casa di Cura, evitando contratti brevi per somministrazioni in tempi lunghi, con la conseguente necessità di approvare continui rinnovi soggetti a revisione dei prezzi predefiniti.

Non è ritenuto corretto la stipula di un contratto con un fornitore che abbia fatto conseguire vantaggi economici, con la promessa della sottoscrizione di un successivo contratto con condizioni a lui più vantaggiose.

I documenti scambiati con i fornitori devono essere opportunamente archiviati. In particolare quelli di natura contabile devono essere conservati per i periodi stabiliti dalle normative vigenti.

### *2.5.3. Tutela degli aspetti etici per particolari forniture.*

Oltre ai principi esposti nei precedenti paragrafi, in caso di forniture di attrezzature sanitarie o altri beni, tra i quali protesi da impiantare in sede di interventi chirurgici, è necessario definire procedure che evitino l'acquisizione, in presenza di elementi che possano far insorgere dubbi circa la provenienza o il cui prezzo, manifestamente basso, possa far presumere un alto rischio di qualità scadente. In particolare in tali situazioni, anche nel caso in cui la scelta del contraente venga effettuata in base a motivazioni non tecniche tra le quali quelle della conoscenza circa il loro uso o di acquisita esperienza circa il loro utilizzo, da parte del medico di fiducia del paziente-cliente, la Casa di Cura non effettua l'acquisto.

Le acquisizioni della Casa di Cura saranno sempre accompagnate da una relazione del Direttore Sanitario che escluda la sussistenza di situazioni descritte in precedenza. I relativi contratti dovranno sempre avere il requisito della trasparenza. Il Modello di organizzazione, gestione e controllo riporterà la descrizione delle concrete procedure alle quali il personale dipendente ed il responsabile legale della casa di cura dovranno attenersi.

## **2.6. - Le relazioni con i detentori del capitale della Casa di Cura.**

### *2.6.1. La trasparenza contabile*

La contabilità della Casa di Cura deve essere tenuta con la massima trasparenza assicurando che il supporto alla registrazione risulti, in ogni caso, chiaro e completo e conseguentemente archiviato secondo le regole contabili e soprattutto contenga dati veritieri onde evitare di alterare la rappresentazione della situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società.

#### *2.5.4. L'assemblea dei soci.*

L'Assemblea costituisce il momento privilegiato per la instaurazione di un proficuo dialogo tra tutti i soci, è quindi fondamentale adoprarsi perché si concretizzino i seguenti requisiti:

- definizione della data per le riunioni con congruo anticipo avendo, se del caso, concordato la stessa in modo da consentire la partecipazione di tutti ;
- formulazione degli ordini del giorno in modo puntuale , evitando di inserire, tra gli argomenti in discussione problemi non identificati o raggruppati nella generica classe delle varie ed eventuali;
- il materiale di supporto per la discussione e prodotto dagli organi di governo devono accompagnare l'ordine del giorno e devono essere trasmessi a tutti i soci, senza esclusione alcuna onde garantire, a ciascuno , la consapevolezza nelle decisioni da assumere .

#### *2.5.5. La tutela del patrimonio sociale.*

La gestione della Casa di Cura deve tendere ad accrescere e rafforzare il patrimonio aziendale, anche a tutela dei soci, dei creditori e del mercato. Le azioni conseguenti devono essere sempre improntate la rispetto delle Leggi, dello Statuto Aziendale, del presente Codice Etico e delle prescrizioni del Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

E' vietato, al di fuori dei casi espressamente previsti dalla Legge come possibili, restituire in qualsiasi forma i conferimenti o liberare i soci dall'obbligo di eseguirli. Analogamente è vietato ripartire utili non effettivamente conseguiti o destinati, per legge, alle riserve.

#### *2.5.6. Rapporti istituzionali*

Ogni rapporto con le istituzioni pubbliche (Ministeri, Regioni, Comuni, Province, Prefetture, Questura, AOU, etc.) è riconducibile esclusivamente a forme di comunicazione volte a valutare le implicazioni dell'attività legislativa e amministrativa nei confronti di Casa di Cura San Rossore, a rispondere a richieste informali e ad atti di sindacato ispettivo (verifiche, accertamenti, ecc.) o comunque a rendere nota la posizione su temi rilevanti per la Società.

A tal fine, Casa di Cura San Rossore si impegna a:

- ✓ instaurare, senza alcun tipo di discriminazione, canali stabili di comunicazione con tutti gli interlocutori istituzionali;
- ✓ rappresentare gli interessi e le posizioni della Società in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

Al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti, i contatti con gli interlocutori istituzionali avvengono esclusivamente tramite referenti che abbiano ricevuto delega dal vertice di Casa di Cura San Rossore.

## **2.7. I rapporti con la Pubblica Amministrazione.**

Ai fini del presente Codice, per Pubblica Amministrazione si intende qualsiasi persona qualificabile come pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio che operi per conto della Pubblica Amministrazione, Centrale o Periferica o Autorità di Pubblica Vigilanza, Istituzioni Comunitarie, nonché di partners privati concessionari di pubblici servizi.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione la Casa di Cura, e per conto di questa ogni dipendente, collaboratore o consulente, non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell'istituzione interessata, al fine di ottenere il compimento di atti non conformi o contrari ai doveri di ufficio, in particolare offrendo o promettendo, direttamente o indirettamente, doni, denaro o favori di qualunque genere. Il dipendente o il collaboratore che dovesse ricevere indicazioni in tal senso è tenuto a darne immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza, attraverso il canale dedicato per le segnalazioni.

In particolare sono considerati comportamenti non etici, e quindi da non intraprendere, tutti quelli che concretizzino una fattispecie dei principi generali sopra elencati ed in particolare uno dei seguenti:

- comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé ipotesi di reato tra quelli previsti dalla norma, possano potenzialmente diventarlo;
- comportamenti finalizzati ad ottenere o mantenere autorizzazioni o licenze evitando, anche in parte l'osservanza degli adempimenti di legge o delle disposizioni amministrative;
- comportamenti tendenti ad influenzare indebitamente il parere di Organismi di Vigilanza in sede di ispezioni/ controlli e verifiche.

Per maggiori dettagli e specifiche sulle prescrizioni comportamentali si rimanda al documento di parte speciale del Modello di Organizzazione, gestione e controllo, denominato ***Protocollo "Gestione Rapporti Pubblica Amministrazione"***.

### *2.7.1. I rapporti con l'Azienda Universitaria Ospedaliera Pisana*

La Casa di Cura San Rossore intrattiene rapporti di convenzione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, i cui contenuti sono di seguito sintetizzati:

2.7.1.1. Utilizzazione da parte dei medici dipendenti dell'Azienda Ospedaliera, di studi medici della Casa di Cura, per ivi svolgere l'esercizio della libera professione intramuraria in regime ambulatoriale, oltre ai seguenti servizi:

2.7.1.1.1. spazi, arredi, strumentario ed attrezzature sanitarie;

2.7.1.1.2. attrezzature per la diagnostica per immagini ( TAC, RMN, Radiologia Digitale, Ecografi sia diagnostici che per effettuare interventi );

2.7.1.1.3. endoscopia diagnostica e per interventi;

2.7.1.1.4. prestazioni specialistiche ambulatoriali anche in anestesia locale che richiedono l'utilizzo di un ambulatorio o della sala chirurgica;

2.7.1.1.5. prenotazione effettuata con personale della Casa di Cura;

2.7.1.1.6. segreteria ed accoglienza dei clienti, supporto infermieristico e tecnico sanitario; fornitura di materiali di consumo, presidi sanitari, farmaci, pulizia dei locali e manutenzione degli stessi nonché degli arredi e delle attrezzature esistenti e quant'altro necessario per tipologia e volume di prestazioni;

2.7.1.1.7. incasso dei compensi su delega dell'Azienda Ospedaliera, anche da parte di compagnie di assicurazioni, registrazione su un giornale di cassa, redatte, quotidianamente, secondo le istruzioni dell'Azienda stessa; versamenti nella periodicità prevista dalla convenzione, delle somme incassate mediante bonifici bancari su di un conto intestato all'Azienda.

2.7.1.2. Utilizzazione di spazi finalizzati all'esercizio della libera professione intramuraria, per alcune ben definite discipline sanitarie, in regime di ricovero, con i seguenti ulteriori servizi:

2.7.1.2.1. messa a disposizione di spazi di degenza, sale operatorie e personale sanitario non medico; Direzione ed organizzazione sanitaria; guardia medica-chirurgica; continuità assistenziale anestesilogica; fornitura di presidi e protesi sanitarie, farmaci e quant'altro necessario per la degenza a seconda della tipologia e del volume di prestazioni;

2.7.1.2.2. accettazioni e dimissioni dei pazienti e gestione pratiche amministrative di supporto all'espletamento delle procedure sanitarie; servizio alberghiero; servizio di ristorazione e lavanderia; pulizia, disinfestazione, disinfezione, sterilizzazione, raccolta rifiuti e quant'altro necessario per la tipologia della degenza e del volume delle prestazioni;

2.7.1.2.3. incasso dei compensi, su delega dell'Azienda Ospedaliera, con le identiche modalità a quelle descritte al punto 2.7.1.1.7. del presente paragrafo.

### *2.7.2 Correttezza e lealtà*



La Casa di Cura, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, intende salvaguardare la integrità delle parti e pertanto impronta i rapporti ai principi di Correttezza e Lealtà.

Pertanto il personale dipendente e tutti coloro che, a qualsiasi titolo, sono autorizzati ad intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione, devono astenersi dall'adottare comportamenti che possano ledere la imparzialità e l'autonomia di giudizio della stessa.

Particolari cautele devono essere adottate nelle operazioni relative a procedure di autorizzazioni, concessioni e licenze.

Nel caso in cui la Casa di Cura intenda avvalersi di prestazioni professionali da parte di dipendenti della Pubblica Amministrazione, anche in qualità di consulenti, devono essere rispettate le procedure interne a Casa di Cura e le prescrizioni del presente documento e del Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

Tra i soggetti ai quali la Casa di Cura affiderà la delega a trattare con la Pubblica Amministrazione saranno esclusi quelli che possano concretizzare conflitti di interesse con la stessa.

### *2.7.3 Regali, Omaggi, Benefici ed altri comportamenti da evitare.*

Per tutti gli Amministratori (CdA) ed il personale, comprendendo in tale accezione anche i consulenti temporanei, è fatto divieto:

- effettuare elargizioni in denaro a pubblici funzionari o incaricati di pubblico servizio, italiani o esteri o a loro familiari ed affini;
- distribuire omaggi e regali o accordare altri vantaggi di qualsiasi natura, in favore di dipendenti della Pubblica Amministrazione o loro parenti ed affini, al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale, approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del presente Codice Etico. Gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore<sup>2</sup>. Tutti gli omaggi devono essere documentati in modo adeguato per consentire le prescritte verifiche.
- promettere od offrire a rappresentanti della Pubblica Amministrazione o loro parenti ed affini, prestazioni di consulenza e/o altri servizi che possano avvantaggiarli a titolo personale.
- presentare dichiarazioni non veritiere ad organismi pubblici nazionali od esteri al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati.

---

<sup>2</sup> Il valore commerciale di un singolo omaggio non può superare la soglia di Euro 50,00. Nel caso in cui tale soglia venga superata, la funzione aziendale interessata deve darne immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

Per maggiori specifiche si rimanda alle prescrizioni del documento di Parte speciale del Modello di Organizzazione, gestione e controllo, denominato: ***Protocollo "Gestione Omaggi e liberalità"***

## **2.8.- Le iniziative consentite. I rapporti con la Collettività.**

La Casa di Cura, qualora lo ritenga opportuno, può intraprendere iniziative per sostenere, anche finanziariamente, iniziative assunte da organi della Pubblica Amministrazione atte a realizzare utilità e benefici per la collettività, nonché le attività di fondazioni ed associazioni, sempre nel rispetto del presente Codice Etico e delle disposizioni del Modello di Organizzazione, gestione e controllo. Nel caso in cui la Casa di Cura intenda effettuare donazioni in denaro, attrezzature o beni, devono essere rispettati i criteri di trasparenza e pubblicità degli atti e deve farsi riferimento alle disposizioni del Modello di Organizzazione, gestione e controllo, parte speciale, nonché al ***Protocollo "Gestione Omaggi e liberalità"***.

### *2.8.1. I rapporti con la collettività*

La Casa di Cura intende contribuire al benessere economico ed alla crescita della comunità nella quale si trova ad operare attraverso la erogazione di servizi eccellenti e tecnologicamente all'avanguardia.

La Casa di Cura mantiene con le pubbliche Autorità locali, regionali e nazionali relazioni ispirate alla piena e fattiva collaborazione, alla trasparenza ed al rispetto delle reciproche autonomie, degli obiettivi economici e dei valori contenuti nel presente Codice Etico. La Casa di Cura considera con favore tutte le iniziative sociali, culturali, scientifiche ed educative orientate alla promozione della persona ed al miglioramento delle sue condizioni di vita.

La Casa di Cura non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici od alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile.

### *2.8.2. Rapporti economici con i partiti politici, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le associazioni in genere.*

I rapporti con i partiti, le organizzazioni sindacali ed altre associazioni possono essere instaurati entro i limiti degli importi lecitamente ammessi. Sono invece vietati finanziamenti eccedenti tali limiti così come la Casa di Cura non finanzia congressi o feste che abbiano un fine esclusivo di propaganda politica.

La Casa di Cura si astiene tassativamente dall'assoggettarsi a qualsiasi pressione diretta o indiretta effettuata da esponenti politici dai quali non accetta, conseguentemente, segnalazioni per le assunzioni, né per stipulare contratti di consulenza aventi finalità analoghe.

Le iniziative possibili sono quelle nel rispetto delle seguenti condizioni:

- destinazione chiara e documentata delle risorse;
- espressa autorizzazione da parte delle funzioni preposte sia da parte dell'Ente accettante che da parte degli organi d'amministrazione della Casa di Cura.

### *2.8.3. Contributi e sponsorizzazioni*

La Casa di Cura può decidere di aderire alle richieste di contributi limitatamente alle proposte provenienti da enti od associazioni dichiaratamente senza scopi di lucro e la cui attività sia regolamentata da regolari statuti ed atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale o benefico o che coinvolgono un elevato numero di cittadini.

Le attività di sponsorizzazioni che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo o dell'arte, sono destinate esclusivamente ad eventi che offrano garanzie di qualità o per i quali la Casa di Cura può collaborare alla progettazione in modo da garantirne originalità ed efficacia. Nella scelta delle proposte alle quali aderire, la Casa di Cura presta particolare attenzione ad ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale, tra i quali, ad esempio, i rapporti di parentela o di affinità con soggetti interessati o legami con organizzazioni che possano, per i compiti che svolgono, favorire, in qualche modo, l'attività della Casa di Cura.

Per garantire la coerenza dei contributi e delle sponsorizzazioni con i principi esposti, la loro gestione è regolata dal documento di parte speciale del Modello di Organizzazione, gestione e controllo, denominato **Protocollo "Gestione Omaggi e liberalità"**, la cui vigilanza è affidata all'Organismo di Vigilanza.

La Casa di Cura per far fronte ad eventi che in qualche modo possono minacciare la propria esistenza, può partecipare ad iniziative intese a formalizzare il punto di vista della società, anche attraverso incarichi affidati ad esperti del settore con lo scopo di informare correttamente il ceto politico circa la rilevanza di una certa questione.

### *2.8.4. Rapporti con l'ambiente*

Le attività della Società sono gestite nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale.

Quando promuove o sviluppa il proprio servizio, la Società effettua o cura che siano svolte, tra l'altro, tutte le indagini occorrenti per verificare i possibili rischi ambientali derivanti dall'intervento e prevenirne i danni.

### *2.8.5. Partecipazione a procedimenti giudiziari*

In caso di partecipazione a procedimenti giudiziari, Casa di Cura San Rossore si impegna a procedere nel procedimento giudiziario in modo corretto, nel rispetto della legge, delle norme del presente Codice Etico e delle procedure interne, anche al fine di evitare possibili lesioni dell'immagine della Società.

Nell'espletamento della propria attività per conto di Casa di Cura San Rossore, tutti i Destinatari del Codice devono rispettare le norme di comportamento di seguito indicate.

A tutti i soggetti sopra indicati è fatto divieto di:

- promettere/dare ad un Pubblico Ufficiale (es. un magistrato, un cancelliere o un altro funzionario), per lui o per un terzo, una retribuzione non dovuta in denaro od altra utilità in cambio di un atto del suo ufficio al fine di ottenere un vantaggio per CCSR nel procedimento giudiziario;
- promettere/dare ad un Pubblico Ufficiale (es. un magistrato, un cancelliere o un altro funzionario), per lui o per un terzo, una somma di denaro od un'altra utilità al fine di fargli omettere/ritardare un atto del suo ufficio o per compiere un atto contrario ai doveri d'ufficio al fine di ottenere un vantaggio per CCSR nel procedimento giudiziario;
- indurre, con artifici o raggiri, lo Stato/altro ente pubblico in errore al fine di ottenere un vantaggio per CCSR nel procedimento giudiziario;
- alterare (in qualsiasi modo) il funzionamento di un sistema informatico/telematico o intervenire (senza diritto ed in qualsiasi modo) su dati/informazioni/programmi contenuti in un sistema informatico/telematico o ad esso pertinenti al fine di ottenere un vantaggio per CCSR nel procedimento giudiziario.

Inoltre, a tutti i soggetti sopra richiamati è fatto divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato richiamate nel Risk assessment e nel Modello, di cui all'art. 25-decies del Decreto "Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria";
- di coartare in qualsiasi forma e con qualsiasi modalità la volontà di rispondere all'autorità giudiziaria di soggetti chiamati a rendere dichiarazioni o di indurre questi ad avvalersi della facoltà di non rispondere;
- di indurre in qualsiasi modo, i soggetti chiamati a rendere dichiarazioni davanti all'autorità giudiziaria a rendere dichiarazioni non veritiere;
- di elargire, offrire o promettere denaro, omaggi, regali ed altri vantaggi a persone chiamate a rendere dichiarazioni davanti all'autorità giudiziaria.

- porre in essere, dare causa o collaborare alla realizzazione di comportamenti i quali, sebbene risultino tali da non costituire di per sé reato, possano potenzialmente diventarlo.

#### *2.8.6. Prevenzione dei reati societari*

Casa di Cura San Rossore si impegna affinché le proprie comunicazioni sociali vengano effettuate in modo corretto e veritiero, nel rispetto della legge e preservando gli interessi degli stakeholder.

La contabilità è rigorosamente improntata ai principi generali di verità, accuratezza, completezza, chiarezza e trasparenza del dato registrato.

I fatti di gestione devono essere rappresentati in modo corretto, completo e tempestivo nella contabilità e nelle basi dati aziendali.

Il Bilancio della Società risponde rigorosamente ai principi generali di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel rispetto della vigente normativa.

I criteri di valutazione fanno riferimento alla normativa civilistica e agli standard di generale accettazione, nonché alle eventuali specifiche procedure adottate dalla Società.

La Società adotta uno specifico protocollo, parte integrante del Modello di organizzazione gestione e controllo di cui al D.Lgs 231/01, per la prevenzione dei reati societari previsti dall'art. 25 ter del D.Lgs 231/01 al quale tutto il personale è tenuto ad attenersi.

#### *2.8.7. Divieto di attività terroristiche o eversive dell'ordine democratico*

Casa di Cura San Rossore è contraria a qualsiasi forma di attività realizzata con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.

Pertanto, anche al fine di evitare lesioni all'immagine della società:

- è vietato a tutto il personale, ai membri degli organi sociali, ai consulenti, ai collaboratori esterni e ai partner di CCSR compiere qualsiasi forma di attività che abbia finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- il dipendente di Casa di Cura San Rossore, che abbia il fondato sospetto che un suo collega svolga attività con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico, deve darne comunicazione immediata alla autorità di pubblica sicurezza nonché a ed all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, che adotteranno ogni iniziativa per collaborare attivamente con la predetta autorità.

#### *2.8.8. Prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale*

La prevenzione del rischio di infiltrazione criminale persegue un duplice obiettivo:

- protezione ed incremento dell'integrità aziendale, favorendo la creazione di valore economico per la singola impresa;
- contributo alla tutela dell'ordine pubblico economico ed alla difesa della legalità, favorendo la creazione di valore sociale per la comunità nel suo complesso.

Ai fini della prevenzione del rischio è opportuno per Casa di Cura San Rossore svolgere un'analisi preventiva e continua del territorio e del contesto, compreso quello in cui opera abitualmente, rivolta ad individuare e valutare il pericolo che le organizzazioni criminali, localmente insediate, possano condizionare l'attività della Società, strumentalizzandola per il conseguimento di vantaggi illeciti.

E' auspicabile a tal fine – ove ne sussistano le condizioni – una previa interlocuzione con autorità pubbliche e soggetti rappresentativi localmente competenti (prefetti, questori, forze di polizia, sindaci, associazioni industriali, associazioni sindacali di riferimento od eventuali soggetti funzionalmente assimilabili, associazioni volontarie), diretta ad acquisire dati, indicazioni, circostanze rilevanti ai fini della rilevazione degli indici di attenzione o dei criteri di valutazione.

La prevenzione del rischio di infiltrazione criminale comporta inoltre una valutazione di affidabilità dei diversi soggetti (persone fisiche od enti) che hanno rapporti con CCSR (in particolari dipendenti e collaboratori, fornitori, partner).

A tal fine possono essere utilizzati da Casa di Cura San Rossore alcuni fra i seguenti indici di attenzione:

- Sottoposizione a procedimento per l'applicazione di misure di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs.159/2011;
- Applicazione di misure cautelari coercitive nell'ambito di un procedimento penale o pronuncia di sentenza di condanna, ancorché non definitiva, compresa quella prevista dall'art. 444 c.p.p., nei confronti di imprenditori, soci, amministratori o dipendenti di imprese, per reati che incidono sull'affidabilità professionale e, tra questi, per i delitti contro la Pubblica Amministrazione, per partecipazione o concorso esterno nei reati associativi, per i delitti di usura, estorsione, ricettazione, riciclaggio, impiego di beni provenienti da delitti e per altre figure delittuose che assumono rilievo nell'ambito della criminalità organizzata;
- Applicazione di misure cautelari nell'ambito di un procedimento penale e pronuncia di sentenza di condanna, ancorché non definitiva, compresa quella emessa su richiesta delle parti, nei confronti di enti, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, per reati contro la Pubblica Amministrazione, reati contro la persona, reati di riciclaggio e di associazione a delinquere di natura transnazionale, e per altre figure di reato che assumono rilievo nell'ambito della criminalità organizzata;

- Costituzione di enti nei quali figurano, come soci, amministratori o gestori, persone (o prossimi congiunti) che partecipano o abbiano partecipato alle imprese od enti nelle situazioni indicate sub a), b) e c), ovvero manifestamente sprovvisti, per età o formazione, dei requisiti indispensabili per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- Imprese che siano da ritenere, sulla base di elementi di fatto, costituite soltanto allo scopo di occultare o favorire soggetti appartenenti a gruppi criminali o, comunque, di eludere divieti nello svolgimento di attività imprenditoriali;
- Imprese od enti che risultino privi di rapporti con aziende di credito;
- Intervento, nelle trattative commerciali, di persone od enti privi di legittimazione ad interloquire nelle trattative medesime;
- Mancata consegna, qualora richiesta, del certificato penale generale, del certificato dei carichi pendenti, del certificato antimafia, o di autocertificazione sostitutiva;
- Mancata esibizione di documenti comprovanti l'iscrizione ad albi, ordini, elenchi, qualora l'iscrizione sia requisito necessario per lo svolgimento dell'attività.

Suddetti indici rappresentano indicatori importanti che Casa di Cura San Rossore prende in considerazione prima di instaurare rapporti con soggetti terzi ed a tal fine sono previste specifiche disposizioni all'interno dei protocolli del Modello di Organizzazione, gestione e controllo e/o delle procedure aziendali.

#### *2.8.9. Impiego di lavoratori stranieri delitti connessi all'immigrazione clandestina e sfruttamento del lavoro.*

Il presente Codice Etico recepisce quanto previsto dall'art. 2 del D.lgs 16 Luglio 2012, n.109, che regola l'attuazione della direttiva 2009/52/CE, che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, così come richiamato dall'art. 25-duodecies del Dlgs 231/01, introdotto con l'art. 2 del Dlgs 109 del 16 Luglio 2012.

Casa di Cura San Rossore può impiegare all'interno del proprio organico aziendale anche lavoratori stranieri, assicurandosi il rispetto dei seguenti principi:

- Il lavoratore straniero deve essere maggiore di anni 18 di età;
- Il lavoratore straniero deve possedere regolare permesso di soggiorno in corso di validità;

Prima della scadenza del permesso di soggiorno, il lavoratore straniero deve presentare all'Ufficio postale domanda di rinnovo dello stesso nei tempi previsti (60 gg. dalla scadenza).

Casa di Cura San Rossore non può impiegare lavoratori stranieri del tutto privi di permesso di soggiorno o con un permesso revocato o scaduto, del quale non sia stata presentata domanda di rinnovo, documentata dalla relativa ricevuta postale.

Non è legale nemmeno l'impiego di uno straniero in Italia per motivi di turismo, anche se regolarmente munito della prescritta dichiarazione di presenza.

La Società, nel recepire altresì la Riforma al Codice Antimafia, ad opera della Legge 161 del 17/10/2017, vieta condotte finalizzate all'organizzazione, finanziamento e trasporto di stranieri in Italia o volte a favorirne la permanenza al fine di trarre un ingiusto profitto dalla loro condizione di illegalità.



# Cap. 3.- La vigilanza sull'applicazione e sull'osservanza del codice etico.

---

La Governance e l'etica non sono attività che possono essere espletate da una persona sola. Esse interessano sempre tutta l'organizzazione di cui costituiscono una parte integrante.

Inoltre l'etica è strettamente legata ai comportamenti. Per essere credibile deve essere anche coerente nel tempo.

## **3.1. Individuazione dell'Organismo di Vigilanza e sua composizione.**

La Casa di Cura affida la vigilanza sull'osservanza del Codice Etico ad un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, così come richiesto dal decreto 231/01.

L'Organismo di Vigilanza è un organo della Casa di Cura caratterizzato dai requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità, efficienza operativa e continuità di azione.

Pertanto l'Organismo di Vigilanza riferisce della propria attività esclusivamente al Consiglio di Amministrazione attraverso report periodici.

In considerazione della specificità dei compiti e della peculiarità della struttura, l'Organismo di Vigilanza viene costituito quale organo collegiale in grado di fornire alla Casa di Cura un significativo apporto sul versante tecnico-sanitario e giuridico.

Per garantire un'efficace azione di sorveglianza, con i requisiti della continuità, l'azione dell'Organismo di Vigilanza è supportata da un adeguato servizio di segreteria

### *3.1.1. La nomina*

I componenti dell'Organismo di Vigilanza individuati dal Presidente e nominati dal Consiglio di Amministrazione, devono essere in possesso di alcuni requisiti soggettivi in funzione dello specifico onere loro affidato.

In particolare non devono:

- avere rapporti di parentela, di coniugio o di affinità entro il 4° grado, con i componenti il Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, né tra di loro;
- essere componenti di maggioranza del Consiglio di Amministrazione;
- avere intrattenuto rapporti lavorativi, negli ultimi tre anni, con entità con le quali o nei confronti delle quali siano stati compiuti reati o altri illeciti considerati dal Decreto 231/01 e sue successive integrazioni o modificazioni;

- essere portatori di un qualsiasi conflitto di interesse con la Casa di Cura;
- avere svolto, negli ultimi tre esercizi precedenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;
- non essere stati condannati, anche con sentenza di primo grado, salvo i casi di estinzione del reato o della pena o in presenza dei requisiti per l'ottenimento della riabilitazione.

La revoca di un componente l'Organismo di Vigilanza deve avvenire con decisione motivata da giusta causa, da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale.

Per maggiori specifiche sull'argomento si rimanda a quanto prescritto dal documento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo, "Parte Generale".

### *3.1.2. Funzioni e poteri*

L'Organismo di Vigilanza, per sua natura, rappresenta il sistema di riferimento, dotato di assoluta autonomia, da investire ogni qualvolta occorre decidere un problema relativo alle modalità con le quali l'organizzazione della Casa di Cura fornisce i servizi sanitari, come risolve i conflitti di interesse e come formula gli obiettivi ai quali tende. Per quanto sopra è necessario che l'Organismo di Vigilanza deve:

- essere informato dei fatti e delle situazioni;
- poter identificare tutti i soggetti coinvolti nella decisione ( pazienti, familiari, i componenti l'organizzazione, gli erogatori dell'assistenza, i trattamenti somministrati, i risultati etc. ) ;
- identificare gli aspetti etici rilevanti , individuare le possibili soluzioni ed assegnare loro un peso, facendo emergere le differenze di opinioni, ognuna delle quali deve essere valutata con rispetto;
- monitorare le procedure di controllo interno adottate dalla Casa di Cura ed attivarne di aggiuntive laddove riscontrasse una carenza significativa;
- promuovere idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e la comprensione del modello organizzativo e proporre la predisposizione della documentazione organizzativa interna necessaria per il migliore funzionamento del modello;
- monitorare, infine, i risultati ed informare il Consiglio di Amministrazione.

Nel rispetto del principio di terzietà, l'Organismo di Vigilanza è titolare di poteri specifici di iniziativa e di controllo, che può esercitare nei confronti di tutti i settori della Casa di Cura,

compreso l'organo decisionale ed i suoi componenti, nonché nei confronti degli stessi collaboratori esterni e dei consulenti della stessa. In sostanza si tratta di un potere sia di effettuare verifiche che di richiedere informazioni.

### *3.1.3. Le verifiche, le modifiche ed integrazioni.*

Il Codice Etico è un documento che contiene i principi ispiratori dell'attività della Casa di Cura ed è di per sé soggetto a continue verifiche da parte dell'Organismo di Vigilanza per constatarne l'attualità con le attività aziendali. Inoltre deve anche tener conto del contesto giuridico e sociale che contorna l'attività della Casa di Cura.

Le modifiche e le integrazioni al Codice sono proposte dall'Organismo di Vigilanza e discusse ed approvate dal Consiglio di Amministrazione di Casa di Cura San Rossore.

## **3.2- Le segnalazioni e le indagini.**

Tutti i soggetti interessati, interni ed esterni a Casa di Cura San Rossore, sono tenuti a segnalare eventuali violazioni del presente Codice Etico verbalmente od in forma scritta direttamente all'Organismo di Vigilanza, secondo le modalità specificate nel Protocollo per la gestione dei flussi informativi.

A tal fine sono individuate modalità dirette di comunicazione in forma scritta anche attraverso sistemi elettronici (e-mail) e/o posta.

L'Organismo di Vigilanza si riserva di valutare se prendere in considerazione segnalazioni a carattere anonimo.

Casa di Cura San Rossore pone in essere particolari accorgimenti per la tutela dei segnalatori, da qualsiasi tipo di ritorsione, assicurando la riservatezza sull'identità del segnalante fatti salvi gli obblighi di legge.

## **3.3.- Le conseguenze in caso di inosservanza: il Sistema Sanzionatorio.**

### *3.3.1. Per il personale dipendente*

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento imposte dal Codice Etico e dalle procedure aziendali, da parte del personale dipendente, costituisce inadempienza alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2104 del Codice Civile ed illecito disciplinare. Per quanto concerne le sanzioni, il Modello Organizzativo prevede l'equiparazione delle fattispecie a quelle rilevate sul contratto di lavoro di categoria ex art. 41.

A tale proposito si rimanda alla elencazione delle condotte censurabili che generano applicazione delle sanzioni disciplinari, contenute nel Codice Disciplinare (Allegato B).

Le sanzioni saranno applicate sulla base della rilevanza delle singole fattispecie considerate e verranno proporzionate in base alla loro gravità.

L'Organismo di Vigilanza accerta il fatto e lo segnala al Presidente del CdA di Casa di Cura San Rossore. La gestione dei procedimenti disciplinari e l'erogazione delle sanzioni restano di competenza delle funzioni aziendali a ciò preposte.

*3.3.1. Per i dirigenti e gli amministratori.*

In caso di violazione da parte di dirigenti dei principi del Codice Etico, la Casa di Cura valuterà i fatti ed assumerà le opportune iniziative a carico dei responsabili, tenuto presente che tali violazioni costituiscono inadempienze delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro ex art. 2104 del Codice Civile.

In caso di inadempienze a carico di un Amministratore e/o componente del CdA, l'Organismo di Vigilanza informerà e il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Casa di Cura, per l'assunzione delle opportune iniziative ai sensi di legge.

Si rimanda alle prescrizioni contenute nel Codice Disciplinare (Allegato B).

*3.3.2. Per i collaboratori, i consulenti e gli altri soggetti terzi.*

Le accertate violazioni dei principi e delle regole previste nel Codice Etico, da parte di collaboratori, consulenti ed altri soggetti terzi, potrà determinare, secondo quanto previsto dalle clausole contrattuali inserite nelle lettere di incarico/contratti, o anche in loro assenza, la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva la eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni per la Casa di Cura, anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale.

Si rimanda alle prescrizioni contenute nel Codice Disciplinare (Allegato B).

# 4- Le disposizioni finali

---

## 4.1.- La diffusione del Codice Etico

La Casa di Cura si impegna a diffondere il Codice Etico con la massima pubblicità consentita. All'interno, anche per meglio chiarirne i termini, mediante incontri di informazione e formazione con il personale.

Allo scopo di garantire la maggiore comprensione, vengono realizzati piani formazione anche per i diversi settori di responsabilità.

I contenuti del Codice Etico saranno richiamati in tutte le procedure di strategia e linee guida aziendali.

Una copia del presente Codice dovrà essere consegnata a tutto il personale avendo cura di lasciare traccia dell'avvenuta consegna, mediante ricevuta.

Ogni variazione e/o integrazione dovrà essere approvata dal Consiglio di Amministrazione e successivamente diffusa a tutti i destinatari.